



Un salario minimo per l'Italia

Riferimenti per una proposta
organica

Perché un salario minimo?

Quali sono le ragioni dietro l'identificazione di un salario minimo legale da accompagnare alla decentralizzazione:

- Il salario minimo nazionale costituirebbe un **pavimento** sotto al quale i livelli della contrattazione non potrebbero scendere, lasciando comunque loro **libertà** di determinare retribuzioni superiori dove ritenuto adeguato.
- Da un punto di vista legale, tale salario sarebbe il primo **riferimento** per la verifica dell'adempimento del comma1 dell'**art.36** della Costituzione (diritto al giusto salario)

I potenziali benefici

- Riduzione della **disuguaglianza salariale**:
L'Italia è tra i paesi che registrano le **maggiori disuguaglianze** nella distribuzione dei redditi, seconda solo al Regno Unito e con livelli di disparità superiori alla media dei paesi Ocse (Gini-Growing inequality impact, 2014).
- Benefici in termini di **compliance**:
Un minimo salariale nazionale è un sistema **semplice e diretto**, di facile comunicazione, che impatterebbe in maniera positiva sulla **consapevolezza** del lavoratore riguardo i propri **diritti**.
- «**Lighthouse effect**»:
Nel 2014, le stime Istat dei lavoratori dipendenti irregolari in Italia hanno toccato quota **2 milioni e mezzo**.

Benefici in termini di compliance (Garnero 2017)

I lavoratori **non effettivamente coperti da un minimo salariale** sono circa il **12%** del totale e hanno le seguenti caratteristiche:

- Circa due terzi vengono pagati effettivamente meno del minimo
- Circa un terzo fa straordinari non pagati
- Sono eterogenei per settore (soprattutto in relazione all'entità del deficit)
- Sono proporzionalmente più presenti nelle regioni del sud e nelle piccole imprese

È **più probabile** farne parte:

- Per chi è donna
- Per chi è sotto i 30 anni
- Per chi ha minore educazione
- Per un blue collar
- Per un lavoratore a tempo determinato
- Per chi ha poca anzianità lavorativa
- Per chi ha un contratto a tempo pieno

Riduzione della disuguaglianza salariale

Figura 1 - Andamento dei percentili di salari settimanali reali

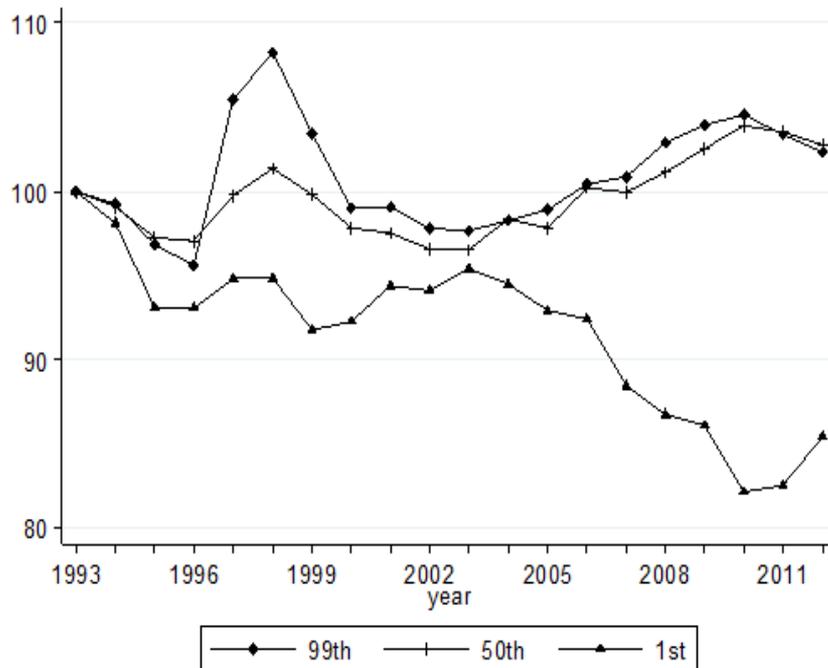
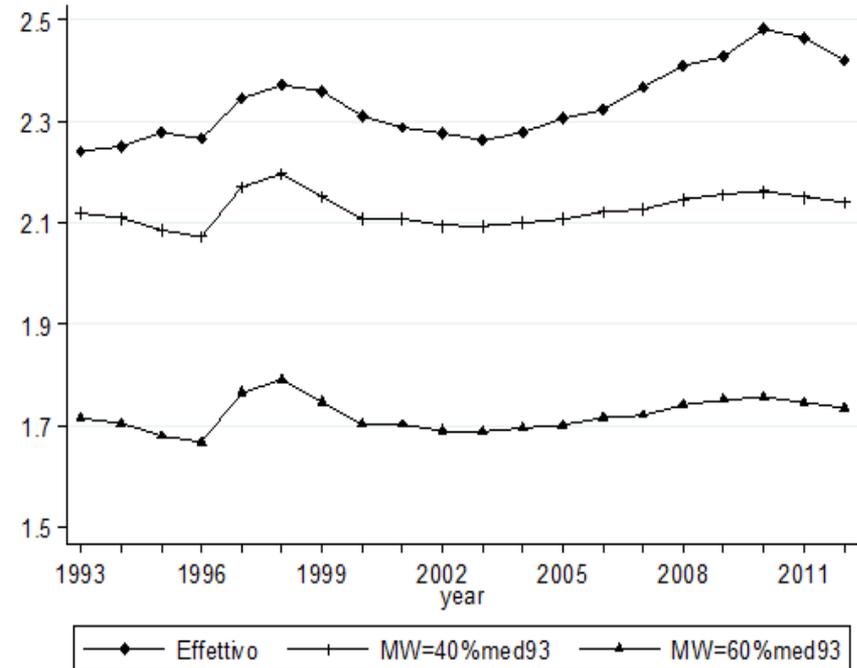


Figura 2 - Il rapporto p99/p1 effettivo e quello controfattuale con un salario minimo del 40 o 60 per cento del salario mediano del 1993.



«Lighthouse effect»

- Il salario minimo legale costituirebbe un **livello di riferimento** per le contrattazioni delle condizioni di lavoro anche al di fuori della legalità, avendo effetti anche sui salari corrisposti per **prestazioni in nero**.
- Il fenomeno è stato studiato negli anni, e la **letteratura economica** conferma un effetto positivo anche sui salari dell'economia informale

I punti della proposta

- Il livello iniziale è determinato utilizzando il calcolatore di **soglia di povertà assoluta** 2016 fornito dall'Istat.
- L'indicizzazione avviene **a livello regionale**, in base all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (base 2015=100), sempre Istat.
- L'aggiornamento avviene ogni **sei mesi**.
- I **minori di 18 anni**, gli **stagisti curriculari** fino a tre mesi e i **disoccupati** di lungo periodo (≥ 27 settimane) per le prime 27 settimane di lavoro, sono esenti dal minimo.

Un esempio

Regione	Tipologia di comune	Base, ottobre 2017	Esempio con indice dei prezzi al consumo, aggiustamento da marzo a settembre 2017
Piemonte	Area metropolitana (più di 250.000 abitanti)	7.30	7.29
	Grande comune (50.000-250.000 abitanti)	6.95	6.94
	Piccolo comune (meno di 50.000 abitanti)	6.55	6.54
Toscana	Area metropolitana (più di 250.000 abitanti)	7.02	7.08
	Grande comune (50.000-250.000 abitanti)	6.66	6.71
	Piccolo comune (meno di 50.000 abitanti)	6.24	6.29
Puglia	Area metropolitana (più di 250.000 abitanti)	5.46	5.42
	Grande comune (50.000-250.000 abitanti)	5.27	5.24
	Piccolo comune (meno di 50.000 abitanti)	4.95	4.91

- **Formula iniziale:** Base = (Soglia di povertà mensile per tipologia di comune e macro regione 2016)*1.5/(8*21)
- **Aggiornamento:** Livello nuovo = (Livello vecchio)*(Cambiamento percentuale nell'indice dei prezzi al consumo su sei mesi)
- Due cose da notare: il salario minimo orario è inteso come lordo. I valori si mantengono **vicinissimi all'intervallo 40-60% del salario mediano**, comune nella maggior parte dei paesi OCSE.

Controversie

Torniamo alle gabbie salariali? No, il salario minimo non vuole discriminare il lavoro, vuole tutelare le fasce più vulnerabili senza ricadute sull'occupazione.

Rischiamo la **spirale inflattiva**? No, il salario minimo riguarda direttamente solo la parte bassa della distribuzione, gli effetti inflattivi dovrebbero essere minimi.

Togliamo ogni potere ai **sindacati**? No, il salario minimo introduce un suolo di tutela minima, su cui la contrattazione (che coinvolge tanti altri aspetti) costruisce.